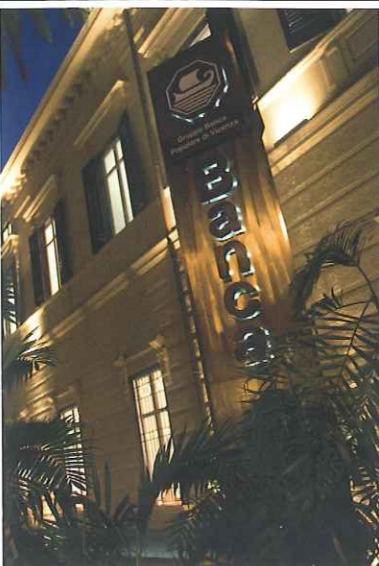




ALCUNE MOMENTI DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE DI BANCA NUOVA A PALERMO



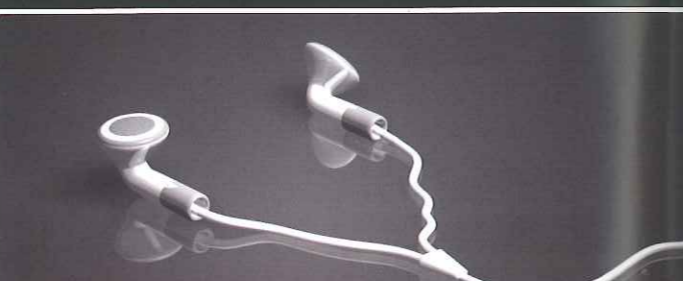
BANCA NUOVA E ANCHE GLAM

C'era il gotha della politica, dell'imprenditoria e del commercio (oltreché delle banche, *of course*) all'inaugurazione superpatinata della nuova sede della direzione generale di Banca Nuova a Palermo (4.120 metri quadrati, in via Cusmano, "benedetti" per l'occasione dal Cardinale Romeo in persona). Sul palco per il brindisi d'apertura, il prefetto Umberto Postiglione, il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, il presidente di Banca Nuova, Marino Breganze, e Gianni Zonin presidente della capogruppo Popolare di Vicenza. Oltre 300 gli invitati giunti da tutta la Sicilia. E non solo. In prima fila l'ex prefetto, oggi assessore regionale all'energia Giosuè Marino, gli assessori regionali alla sanità e alle autonomie locali Massimo Russo e Caterina Chinnici, il presidente di Cattolica Assicurazioni, Paolo Bedoni, il questore di Palermo, Nicola Zito, e il generale Domenico Achille, comandante regionale della Guardia di Finanza. Una serata all'insegna dei brindisi tra "tappeti" di prato all'inglese, candele, divani bianchi e un menu da gourmet: formaggi accompagnati dal miele d'acacia, fichi e uva, gelatina di coniglio ai pistacchi su insalata riccia, bocconcini di spatola in agrodolce, timballetti di cappellini e girelle di crêpes con verdure. Il tutto innaffiato da Inzolia e Nero d'Avola. Cin cin. **Federica Sciacca**



LA PREMIATA CIVITA

È giunto al secondo posto del concorso nazionale FAI - I luoghi del cuore 2011, con più di mille preferenze, il docufilm "Civita-Oltre l'orizzonte degli eventi", dedicato a Catania e realizzato dal giovane regista Mario Luca Testa: il corto, pensato e progettato per vivere l'emozione di un viaggio e per scoprire, attraverso le "fabbriche" e la gente che le ha vissute o costruite, l'anima di una città e del suo quartiere forse più significativo, si apre con il ritrovamento di una carta topografica da parte di uno studioso. Originale pretesto per rievocare gli eventi che hanno portato alla disposizione urbanistica di Catania, voluta dal duca di Camastra dopo il terremoto dell'11 gennaio 1693. Ecco quindi un itinerario, narrato con maestria da Mario Luca Testa, catanese classe 1979, che prende il via da Piazza dei Martiri per poi approdare al Cortile Platamone, alla Chiesa di San Placido, fino a Palazzo Valle e Convitto Cutelli e ad altri luoghi particolarmente cari ai catanesi. **Ma. Bo.**



CATANIA IN UN MP3

Passeggiare per Catania e scoprirne le bellezze grazie a un mp3. È possibile, gratuitamente, grazie all'iniziativa di Listen to Sicily, portale che fa capo alla casa editrice Villaggio Maori e dedicato al turismo. Così, dopo le guide interattive su Ragusa, Scicli e Modica, ora è la volta della città etnea e di alcuni tra i luoghi più significativi della provincia Disponibili in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, la guida permette di scaricare e stampare mappe, cercare luoghi d'interesse, trovare i b&b più affascinanti o i negozi più glamour, ma anche seguire le orme dei Malavoglia nel borgo di Acitrezza, o scendere virtualmente dalla scalinata di Caltagirone. **Ma. Bo.**

VIDEO E RACCONTI PER MOAK

Non solo caffè. Grazie a Moak, Modica ha vissuto una serata settembrina all'insegna della letteratura e delle arti visive, con la premiazione del concorso "Caffè Letterario Moak" e del premio cinematografico "Corto Moak". La serata è stata condotta dall'attrice Iaia Forte. Nel corso della kermesse gli attori Chiaraluce Fiorito e Alessandro Skanderbeg, oltre a leggere alcuni passi dei racconti premiati, hanno reso omaggio alla grande Alda Merini, leggendo suoi versi. Emozionante il momento della consegna del premio "il Quadrato della Palma" alla memoria di Franco Antonio Belgiorno, già presidente di giuria di "Caffè Letterario Moak", assegnato a Marta Riccobono. Prima classificata



IAIA FORTE CON I VINCITORI DEL CONCORSO "CAFFÈ LETTERARIO MOAK"

del concorso letterario è stata Monica Gentile con Caffè amaro, seconda e terza piazza per Massimo De Angelis e Fabrizio Rusconi. Per il concorso "Corto Moak", primo premio a Vodka Tonic di Ivano Fachin, secondo e terzo posto per Augusto Fornari e Tilde Di Dio. Vincitore della sezione "Espresso" Officina Russolo di Guglielmo Manenti.

VIP & DINTORNI di Daniela Gropuso

Diventare velina? Questione di Costanza

"Sono una donna che non molla mai". E per comunicarlo al resto del mondo, si è pure fatta tatuare la scritta "Sono nata per lottare". No, non stiamo parlando di Susanna Camusso o di Emma Marcegaglia, ma della bionda e riconfermata velina di *Striscia la notizia*, Costanza Caracciolo. Classe '90, nata e cresciuta a Lentini, figlia di una casalinga e di un radiologo (proprio come l'illustre collega Elisabetta Canalis), e un curriculum scarso quanto basta per essere ideale (nel suo campo): il diploma al liceo classico, gli anni di danza, l'università accantonata - ("Sono ancora incerta se andare a Roma per seguire Scienza della moda e del costume oppure a Milano per Economia e management", annunciava appena conquistato il titolo di velina). Si dichiara timida e pessimista, determinata lo è di sicuro. "Sono dell'idea che ogni impedimento sia giovamento: i miei genitori non volevano accompagnarmi alle selezioni per Striscia e allora ci ha pensato mio nonno". Onore al nonno, dunque: chissà quante ore di attesa "snervante" tra ragazze scollate e sgambettanti, pronte a tutto pur di farsi notare. Costanza sbaraglia tutte le candidate bionde e insieme con la collega, la mora Federica Nargi, diventa tra le veline più longeve del tg satirico. Ma per stare su quel bancone ci sono delle regole da seguire, sacrifici, rinunce da fare: "La nostra vita mondana è pari a zero. Viviamo tutto il giorno rinchiusi in un bunker... Niente foto di nudo, né calendari sexy. In onda, dobbiamo nascondere i nostri tatuaggi. Vietato andare al mare in topless e portare abiti con marchi evidenti, anche quando usciamo per i fatti nostri... Mi hanno perfino vietato lo smalto fucsia!". A rendere tutto più complicato, arrivano pure gli scandali sessuali del premier. La gente ormai non fa più distinzione tra veline, ballerine, olgettine... In quest'orgia di dimi-

nuitivi a Costanza e Federica non rimane che rivolgersi al sindacato: chiedono al segretario della Cgil (la Camusso, proprio lei) di essere tutelate in quanto donne e lavoratrici dello spettacolo: "È stata carina, ci ha risposto", racconta candidamente Costanza. Per completare il quadro, non può mancare il fidanzato calciatore, Alessandro Fogacci, difensore del San Marino. Non è ricco e famoso come quello della velina mora, il bomber juventino Alessandro Matri, ma a Costanza non sembra importare: "Lui mi piace perché è un uomo vero, non un bamboccione. E non sta lì a farmi mille complimenti, con lui sono sempre sul chi vive". Pare dunque archiviato il gossip estivo secondo cui la Caracciolo sarebbe stata sorpresa dalla Nargi a limonare proprio col suo Alessandro, in un locale della vippissima Formentera. Le due ragazze sarebbero venute alle mani, circostanza subito smentita dalle due interessate con tanto di comunicato stampa istituzionale.



Ma c'è chi giura che quella sera al Rigatoni i baci ci siano stati, così come la scenata di gelosia di Federica che non avrebbe gradito la scappatella del fidanzato con la collega, temendo forse un ritorno di fiamma tra i due. E già, perché oltre al bancone di Striscia, le due showgirl hanno in comune pure il calciatore juventino col quale Costanza ha avuto un flirt prima che la Nargi se lo accaparrasse. Avvistata in questi giorni nel rituale giro di shopping a favor di paparazzi, in divisa d'ordinanza - shorts, t-shirt, biker boots e buste griffate - Costanza appare pronta a rilanciare con orgoglio il suo ruolo di velina a suon di stacchetti e televendite. Ma il sogno è quello di scendere dal bancone di *Striscia la notizia* per poter entrare un giorno nel mondo del cinema: "Il mio mito è Laura Chiatti. Credo di avere doti da attrice brillante, sono brava nelle imitazioni. Ma il top sarebbe lavorare con Tornatore". Il nonno si tenga pronto.